



Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
E.Q. "Valutazioni Ambientali"

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
13 MAG. 2024
Prot. NA.....9865.....

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 10765] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.152/2006 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017 per l'impianto fotovoltaico denominato "Casaccia" di potenza di 31,968 MW da realizzarsi in località Casaccia nel comune di Roma e delle relative opere di connessione alla RTN. Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: SPV Tech S.r.l.
Osservazioni di competenza.

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa all'intervento riportato in oggetto, codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota protocollo m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA 0069002 del 12/04/2024, acquisita con protocollo NA 7794 del 12/04/2024, ha inviato la "Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione" con cui informa che la Società SPV Tech S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto.

Contestualmente ha richiesto alle amministrazioni e agli enti pubblici coinvolti nella valutazione dell'intervento di dare riscontro, tramite le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sul sito web del Ministero.

Pertanto, si riportano di seguito, relativamente agli aspetti di carattere ambientale, i contributi del **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti** di Roma Capitale.

Il Servizio Prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico riferisce che l'esame della documentazione di Valutazione previsionale di impatto Acustico, nome file *IT_05CSC_D_GCI_GERN_REP_016_Valutazione_impatto_acustico_signed_signed* a firma del tecnico competente in acustica, p.i. Adriano Urciuoli iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica al n. 7737, ha consentito di verificare che l'impatto acustico dell'intervento in oggetto è compatibile con i livelli fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma (Del. C.C. n.12 del 29/01/2004). Pertanto, esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale in merito all'intervento in oggetto. Quando l'intervento verrà realizzato, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e in caso contrario dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore.



Il Servizio Autorizzazione impianti di gestione rifiuti e attività estrattive, per quanto di competenza del servizio, osserva quanto segue.

Sono stati esaminati in particolare i seguenti elaborati:

- IT 05CSC_D_GCI_GEN_REP_028_rev01 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- IT 05CSC_D_GEN_GEN_REP_002 - RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA
- IT 05CSC_D_GCI_GEN_REP_026 - PIANO PRELIMINARE PER IL RIUTILIZZO IN SITU DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- IT 05CSC_D_GCI_GEN_CAL_021 - PIANO DI DISMISSIONE

dai quali sono state estrapolate le principali caratteristiche e gli aspetti salienti del progetto, che si riportano di seguito.

OPERE E INTERVENTI PREVISTI

Realizzazione di un impianto fotovoltaico, costituito da:

- moduli (pannelli) installati su strutture in profilati metallici direttamente infissi nel terreno, mediante sistemi di ancoraggio privi di materiali cementizi o altri elementi degradanti;
- cabine elettriche e un locale tecnico, per i quali si prevedono getti di cls per le platee di fondazione;
- cavidotti interni all'impianto, mediante tipologia di scavo a sezione obbligata;
- opere di viabilità interna (stradelli), realizzati con semplice terra battuta o inerte confinato da tessuto non tessuto (senza uso di asfalto o altri materiali degradanti), mediante rimozione-scotico della porzione superficiale del terreno e posa di un sottofondo in misto stabilizzato, approvvigionato presso cave autorizzate.

Realizzazione delle opere di connessione, consistenti in:

- un elettrodotto interrato;
- una sottostazione elettrica utente.

ASSETTO GEOLOGICO-STRATIGRAFICO

L'area di progetto, al di sotto di un sottile suolo di copertura, è caratterizzata da vulcaniti del complesso vulcanico sabatino, costituite da ignimbriti e colate di lava; quest'ultima è oggetto di estrazione nella vicina cava, dove, nei fronti di sbancamento, si osservano spessori prossimi a 8-10 m. La zona di scorrimento del Fosso della Mainella è interessata da depositi di alveo, prevalentemente sabbioso-argillosi.

IMPATTI

Attività estrattive. Il proponente dichiara che l'area di progetto risulta essere confinante con una cava in esercizio. Dall'esame di quanto rappresentato negli elaborati progettuali, raffrontato con la documentazione depositata agli atti d'ufficio, la cava in questione risulta essere l'attività estrattiva denominata 'C15n_Societa Generale-Riserva Casaccia', autorizzata da ultimo in proroga con D.D. N. Rep. NA/89/2024 del 06/03/2024 del Dip. Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale. I perimetri di progetto dell'impianto in oggetto e dell'attività estrattiva sono adiacenti; non si rilevano pertanto sovrapposizioni areali o possibili interferenze fra i due progetti.

Terre e rocce da scavo. Durante la fase di cantiere (realizzazione e dismissione dell'impianto) gli impatti sul suolo si limitano agli sbancamenti (livellamenti locali previa rimozione dello strato erbaceo) necessari per la posa delle installazioni di impianto, ed al terreno scavato per la realizzazione della viabilità e dei sottofondi delle cabine elettriche. È prevista una movimentazione di terra minima, limitata allo scotico degli stradelli ed a lievi aggiustamenti localizzati, e comunque priva di asporto/apporto di materiali da/o verso l'esterno. Alla fine delle lavorazioni si provvederà al naturale rinverdimento della superficie.



Il progetto prevede che il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso delle attività di costruzione dell'opera sarà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato, ai sensi all'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; pertanto all'istanza è allegato il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Rifiuti inerti da costruzione e demolizione. In fase di realizzazione dell'impianto non si prevede la produzione di rifiuti inerti, se non in quantità trascurabili dovute alle ordinarie attività di cantiere.

In fase di smantellamento e ripristino dell'area, l'eventuale ghiaia o inerte degli stradelli interni all'impianto potrà essere riutilizzata o smaltita in discarica. Per quanto attiene al ripristino del terreno, non sarà necessario procedere a nessuna demolizione di fondazioni, in quanto i generatori fotovoltaici sono semplicemente assicurati al terreno stesso tramite sistema infisso e non cementato. Relativamente alla produzione di rifiuti si rimanda all'elaborato 'Piano di dismissione' per l'elenco puntuale dei codici rifiuto ed alle relative modalità con cui saranno gestiti.

In CONCLUSIONE, esaminata la documentazione prodotta, e considerate le non rilevanti quantità di materiali prodotti e/o movimentati in fase di realizzazione, si esprime parere favorevole sul progetto in esame, formulando le seguenti prescrizioni.

- Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii., prima della progettazione esecutiva dovrà essere predisposto il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo", i cui contenuti, da sottoporre a valutazione a cura dell'organo competente, dovranno essere congruenti con la restante documentazione prodotta. La gestione dei materiali di scavo prodotti e/o movimentati in fase di cantiere dovrà pertanto avvenire conformemente a quanto indicato nel suddetto "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo".
- Andrà valutata l'eventuale presenza di riporti antropici superficiali; in caso di presenza di tali materiali, il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" dovrà contenere le risultanze delle relative determinazioni analitiche effettuate su di essi, previste dalla normativa specifica di settore (test di cessione, ecc.).
- Il terreno vegetale proveniente dallo scotico del terreno superficiale durante gli scavi dovrà essere accantonato e opportunamente conservato per essere riutilizzato per la sistemazione delle aree in fase di ripristino.
- Per il materiale di scavo non contaminato, non riutilizzato in situ, che sarà destinato a impianti di gestione rifiuti, dovrà essere privilegiato il recupero rispetto allo smaltimento. In particolare, per tale materiale dovrà essere valutata, in alternativa al conferimento a impianti di recupero, la possibile destinazione presso siti oggetto di recupero ambientale di cave dismesse, autorizzati a ricevere terre e rocce da scavo in regime di rifiuti (R10) o sottoprodotti, previa verifica di compatibilità con la specifica destinazione d'uso dei siti di conferimento (conformità alla col. A della Tab. 1 - All. 5 al Tit. V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
- Per quanto concerne l'approvvigionamento di inerti naturali e/o materiali stabilizzati di cava, da utilizzare per la realizzazione di reinterri, riempimenti, opere e manufatti non strutturali, ecc., al fine di contenere gli impatti ambientali, si dovranno utilizzare, in alternativa, prodotti in uscita da impianti di recupero e riciclaggio di rifiuti inerti che rispettino quanto previsto dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo alla "Cessazione della qualifica di rifiuto".
- I materiali di risulta e i rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione dovranno essere gestiti secondo le modalità indicate nella documentazione di progetto, e comunque in conformità alla normativa di settore vigente. Anche per tali materiali dovrà essere privilegiato il recupero rispetto allo smaltimento.



Il Servizio Bonifica Siti Contaminati e Geologia Ambientale riporta che, per gli aspetti di competenza, nulla è da osservare.

In relazione ad ulteriori aspetti ed osservazioni si riportano i contributi di competenza di altre Strutture ed Uffici di Roma Capitale.

Il **Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti** con nota protocollo QG 18532 del 02/05/2024 riporta che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su di un lotto ubicato nella campagna romana in località Casaccia e la connessione alla RTN, "... nello stallo dedicato all'interno della costruenda Stazione Elettrica di Terna in via G. Barbera a Roma", che avverrà attraverso la realizzazione di linee interrate dedicate. Data la natura dell'intervento ritiene che non determinerà impatti sulla mobilità lungo la viabilità comunale se non in fase di cantiere, relativamente alla circolazione dei mezzi pesanti deputati al trasporto delle attrezzature da installare presso l'area di intervento e alla realizzazione del cavidotto interrato, per la quale sarà emessa una eventuale disciplina di traffico temporanea dal competente Municipio. Alla luce di quanto precede, per quanto di competenza, non ha nulla da osservare.

Ci si riserva comunque di inviare tempestivamente gli eventuali ulteriori contributi che dovessero pervenire successivamente all'invio della presente.

L'INCARICATO DI E.Q.
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cecilia Natali

IL DIRETTORE
Paolo Gaetano Giacomelli

Allegati:

- nota protocollo QG 18532/2024 (NA 9100/2024)

Al **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti
Prevenzione e Risanamenti dagli
Inquinamenti**
EQ "Valutazioni Ambientali"

RIF. QG/2024/17146

ALLEGATO QG/2024/17146

**OGGETTO:[ID: 10765] Impianto fotovoltaico denominato "Casaccia" di potenza di 31,968 MW da realizzarsi in località Casaccia nel comune di Roma e delle relative opere di connessione alla RTN.
Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: SPV Tech S.r.l.
Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento e pubblicazione documentazione.
Trasmissione contributo di competenza
(Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamenti dagli Inquinamenti prot. n. NA/2024/8518 del 22 aprile 2024)**

Con riferimento alla nota in oggetto e dall'esame della documentazione tecnica resa disponibile in formato elettronico tramite link su piattaforma digitale, si rappresenta quanto di seguito.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su di un lotto ubicato nella campagna romana in località Casaccia e la connessione alla RTN, "...nello stallo dedicato all'interno della costruenda Stazione Elettrica di Terna in via G. Barbera a Roma", che avverrà attraverso la realizzazione di linee interrate dedicate.

Data la natura dell'intervento si ritiene che non determinerà impatti sulla mobilità lungo la viabilità comunale se non in fase di cantiere, relativamente alla circolazione dei mezzi pesanti deputati al trasporto delle attrezzature da installare presso l'area di intervento e alla realizzazione del cavidotto interrato, per la quale sarà emessa una eventuale disciplina di traffico temporanea dal competente Municipio.

Alla luce di quanto precede, per quanto di competenza, non si ha nulla da osservare, pertanto, si ritiene esaurita l'istruttoria in relazione all'intervento in esame.

Responsabile

Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico e le
Infrastrutture per il Trasporto
Ing. Mariangela Miscoli

E.Q.

Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico
Ing. Daria Giura

Direttore

Direzione Programmazione e Attuazione dei
Piani di Mobilità Sostenibile
Ing. Fabio Stefano Pellegrini

FABIO
STEFANO
PELLEGRINI

